

Commissione tecnica, la quale coi mezzi di cui dispone può verificare se sia contraffatto o no.

Questo come provvedimento temporaneo. Ad eliminare però in modo definitivo l'inconveniente, l'Amministrazione del tesoro ha fatto studiare un nuovo tipo di biglietti da 25 lire che, sia per il disegno sia per la qualità della carta, risponda meglio alle esigenze del commercio e meglio impedisca le contraffazioni.

Gli studi sono già completi: a Torino all'officina carte e valori si sta attendendo all'incisione dei rami, e si fa l'esperimento della carta. Fra pochi mesi, fra 3 o 4 mesi, il nuovo biglietto sarà pronto. E così, come dicevo, in modo definitivo sarà eliminato l'inconveniente giustamente lamentato dall'onorevole Cottafavi.

Presid. — Ha la facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

Cottafavi. Sono lieto della risposta dell'onorevole sotto-segretario. Era veramente tempo che cessasse questo grave inconveniente, perchè accadeva spessissimo che il biglietto venisse rifiutato dalle Casse pubbliche. Pensate che molte volte si verificava il caso che quel biglietto fosse anche l'ultimo che veniva speso da una povera famiglia! Il danno era in tal caso anche più grave! Non si può in materia di carta moneta misurare il danno che ne può venire per la impossibilità della sostituzione. Si aggiunga che tutto ciò portava discredito anche sullo Stato, perchè sembrava quasi che esso lucrasse in mala fede sopra un inconveniente al quale non era possibile portare riparo. Infatti quando il biglietto era tagliato a metà, non essendovi traccia del numero nel primo mezzo biglietto, il cassiere era nel pieno diritto, in conformità della legge citata dall'onorevole sotto-segretario di Stato, di rifiutarlo, non potendo stabilire se la prima metà corrispondeva a quella che portava il numero.

Oltre a questi inconvenienti ve ne erano altri due: quello dell'offesa all'estetica, perchè quel biglietto non vi corrispondeva affatto, e quello delle dimensioni perchè esso le ha così vicine a quelle del biglietto da 10 lire che spesso accadeva che a gente analfabeta si facessero dei pagamenti con biglietti da 10 lire, dando ad intendere loro che erano da 25. Questi inconvenienti saranno per cessare con la riforma che sarà

introdotta ed io raccomando all'onorevole sotto-segretario di Stato di vagliar bene perchè le dimensioni dei biglietti in genere ed il colore non sieno da confondersi con quelli di altri curando che il numero delle serie siano ugualmente scritti nei due lati dei biglietti. (Bene!)

Presidente. Vengono ora le interrogazioni seguenti dell'onorevole Rigola al ministro dell'interno:

1ª « Per sapere se è vero che il sotto-prefetto di Biella restituendo la bandiera alla Società Archimede di quella città dalla quale bandiera era stata tolta dagli scioglimenti del 1890, ha fatto espresso formale divieto di esporre in pubblico tale bandiera, e ciò perchè su di essa sta scritto il motto mazziniano: *Dio e popolo.* »

2ª « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il sindaco di Carloforte, il quale rilascia ai suoi amministrati dei certificati come il seguente: Il sotto-scritto sindaco di Carloforte certifica che il nominato Miretti Pietro del fu Battista, di anni 63, facchino, ha tenuto regolare condotta sino a due anni or sono. Dopo d'allora come affigliato alla Lega dei giornalieri e come capo dei facchini ha mantenuto condotta riprovevole. »

Non essendo presente l'onorevole Rigola, queste due interrogazioni s'intendono decadute.

Seguono le interrogazioni dell'onorevole Cao-Pinna, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se intenda provvedere al miglioramento dei servizi per la Sardegna, specialmente a riguardo dei piroscafi adibiti alla linea di navigazione giornaliera Civitavecchia-Golfo Aranci e viceversa »;

dell'onorevole Pala, allo stesso ministro « per sapere se intenda di migliorare il materiale nautico della linea giornaliera fra il continente e la Sardegna »;

dell'onorevole Carboni-Boj, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere quali provvedimenti intenda prendere per assicurare il funzionamento delle comunicazioni marittime fra Civitavecchia e Golfo Aranci. »

Pala. Non essendo presenti i colleghi Cao-Pinna e Carboni-Boj, io prego l'onorevole presidente di voler rimandare ad altra seduta la risposta a queste interrogazioni fatte sul medesimo argomento.